

Piccola editoria ed economie di scala

Mentre i grandi inseguono il pubblico popolare

Miniholding all'orizzonte dell'editoria minore?

Di fronte a un mercato librario che non dà alcun segnale di crescita ed alla decisa politica di espansione dei grandi gruppi editoriali, alcune sigle della piccola editoria hanno reagito scegliendo la strada delle economie di scala. Obiettivo, la razionalizzazione (e quindi riduzione) dei costi, un maggior potere contrattuale sulla distribuzione, il rafforzamento dell'immagine e della propria presenza sul mercato, magari attraverso uno "scambio di competenze".

È quanto hanno fatto, per esempio, Theoria (con le due società collegate Beniamino Vignola Editore, che si occupa di editoria universitaria, e Logica, società di servizi editoriali e di software) e Transeuropa (sigla de Il Lavoro Editoriale): scambio alla pari del 30 per cento di quote societarie e scambio di consulenze editoriali. Beniamino Vignola cura adesso la saggistica di Transeuropa; Massimo Canalini la narrativa di Theoria. Catalogo generale in comune, stessa rete distributiva (Messaggerie) ed insieme all'ultimo Salone del libro.

Coordinamento editoriale e accordo di gestione commerciale anche per Alberto Castelvechi e Silvio Mursia, direttore di Costa & Nolan: travaso incrociato di titoli e una sigla congiunta alla quale sarà affidata una nuova collana di tascabili e una linea di periodici ("Media Philosophy" diretta da Alberto Abruzzese; "Exit" diretta da Emanuele Bevilacqua; la storica

"Il Verri" e il quadrimestrale "Derive/Approdi", luogo di dibattito per l'intelligenza dei centri sociali. In cantiere "La Bestia", una nuova rivista letteraria diretta da Nanni Balestrini). Sul commerciale, scelte ponderate insieme, uffici comuni a Milano e Roma, stessa rete di distribuzione e promozione unificata (affidata a vari distributori regionali).

"L'obiettivo — dice Alberto Castelvechi — è quello di guadagnare una maggior forza contrattuale nei confronti della distribuzione e razionalizzare la gestione: per la fine del prossimo anno puntiamo a passare da 2 a 3 miliardi di fatturato complessivo."

Inoltre, Theoria, Transeuropa, Castelvechi e Costa & Nolan hanno unito i loro cataloghi (circa 1.000 titoli) per un'operazione di mailing rivolta al

pubblico generico e di vendita diretta a 25 centri sociali.

Ancora a Roma, nasce il Sistema editoriale Se/No (acronimo di Sud Est, Nord Ovest) punto d'incontro per Biblioteca del vascello, Omicron, Voland, Robin e la società di servizi editoriali Spell. In questo caso, gestione collettiva delle risorse ma ampia autonomia nel catalogo: letteratura straniera a tutto campo per la Biblioteca del vascello, manualistica per Robin, scrittori dell'Est per Voland e narrativa latino-americana per Omicron (che propone anche "Il libro che non c'è", una piccola collana di interviste/conversazioni con autori del calibro di Tabucchi, Tamaro, Maraini, Bufalino, Starnone ed altri). Distribuzione Midilibri per Omicron, Pde per gli altri.

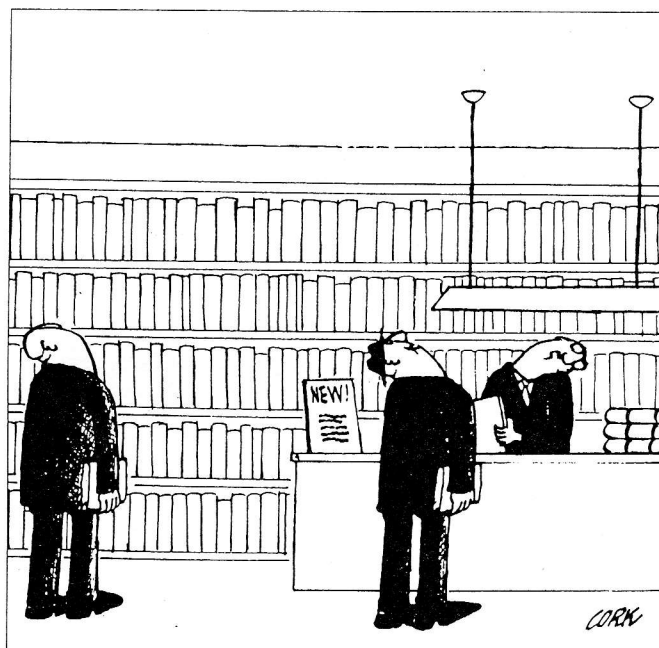
Infine, un "affido": il vitalissimo editore romano Sergio Fanucci si occuperà della distribuzione e della gestione commerciale di Phoenix, casa editrice bolognese condotta da Daniele Brolli (traduttore, esperto di letteratura di genere, consulente di Einaudi e Bompiani) e conosciuta per un raffinato catalogo di fantascienza, noir e saggistica sul tema, ma

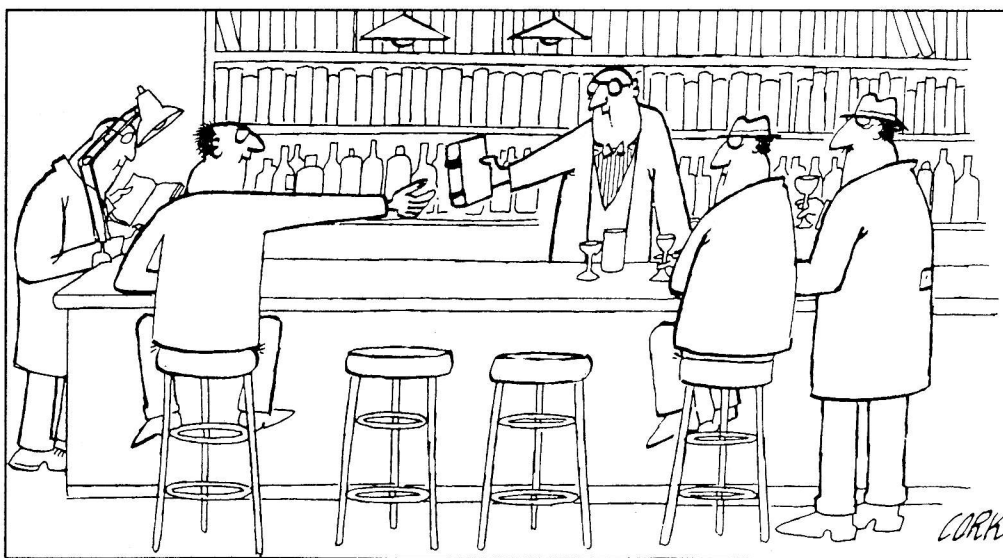
praticamente assente dalle librerie.

All'apparenza, la spinta verso una sorta di consociativismo editoriale viene da elementari (quanto generiche) considerazioni di ordine economico, ancor prima che strategico; considerazioni che solo in parte sono simili a quelle che hanno innescato il processo di concentrazione delle medie e grandi editrici. Le differenze sono infatti parecchie: nell'editoria maggiore troviamo sempre un soggetto economico forte, provvisto di capitale finanziario (anche extra-editoriale) che partecipa con quote societarie significative o acquisisce interamente altre sigle, piccole, ma non solo (si veda, di recente, la cessione di Garzanti a Utet, o di Sperling a Mondadori). In alcuni casi l'editore maggiore riesce a scaricare parte dei costi aggiunti sulle proprie strutture (stampa, impaginazione e grafica, redazione, ufficio stampa, amministrazione ecc.), in grado di sopportare un maggior carico di lavoro, o di estendere al nuovo venuto la propria forza contrattuale con la distribuzione, e via dicendo.

Nella piccola editoria di varia, invece, ci si muove su piccole cifre, fra soggetti economicamente alla pari i quali, in genere, hanno strutture ridotte all'osso: difficile rosicchiare in modo apprezzabile sui "costi fissi", improbabile guadagnare una maggior forza contrattuale attraverso l'unione di cataloghi che, da soli, hanno già espresso una loro (spesso modesta) vendibilità e margini di manovra piuttosto stretti.

Ciò nonostante, alcune delle iniziative sopra descritte possono essere una direzione in cui si può sperimentare e contribuire alla "tenuta" dei piccoli in un momento difficile. Non sono, però, la bacchetta magica: quella, per i più, si chiama best-seller. Ogni editore, e ogni libraio, lo sa.





Marsilio: le mille facce della Storia e 10 Nobel

In libreria da giugno "Presente storico", ultima nata fra le collane promosse dalla Fondazione Giorgio Cini, che tradizionalmente svolge le sue ricerche in ambito storico, storico-artistico, storico-letterario, storico-musicale, ed esplora i rapporti tra Venezia e le culture lontane.

Tre o quattro i titoli ogni anno, i cui autori saranno tanto studiosi affermati che giovani ricercatori; rigorosa sul piano scientifico, ma rivolta a un pubblico più vasto di quello accademico, "Presente storico" affronterà a tutto campo i temi cari alla Fondazione, con Venezia a fare da filo comune. Infatti, il titolo d'esordio è *Giustizia contaminata* di Gaetano Cozzi, che affronta le vicende giudiziarie di nobili ed ebrei nella Venezia del Seicento. Ne "I grilli", Marsilio propone invece *Dall'informazione alla cultura*, riflessione collettiva di dieci premi Nobel (da Dulbecco alla Montalcini, da Paz a Soynka, solo per citarne alcuni) sui pericoli e sui vantaggi delle nuove tecnologie dell'informazione: attraverso un dia-

logo tra discipline diverse come la medicina e la fisica, l'economia e la letteratura, si invita a distinguere fra comunicazione utile e il cosiddetto "rumore di fondo", il brusio delle notizie vacue o false. Infine, nuova narrativa, terreno di caccia caro all'editrice di Venezia: l'ultima scoperta è Renato Izzo, alla seconda prova con *Il sole negli occhi*, una storia d'amore nella cornice del Festival di Strasburgo. Intanto, Margaret Mazzantini, dopo il successo de *Il catino di zinco* (1994), si appresta a traslocare: il suo prossimo editore sarà Mondadori. L'esempio della Tamaro, per Marsilio, si sta facendo inquietante.

Mondadori: la moltiplicazione dei Miti

La casa editrice di Segrate prosegue, lancia in resta, nella conquista del mercato dei super-economici. Dopo "I Miti", "I Miti Poesia" e "I Miti Junior", tocca ai "mitici" Gialli. Restyling (non molto convincente) delle copertine, tiratura che passa dalle 25-30 mila a 100 mila copie, 52 numeri l'anno, 5.900 lire (come "I Miti"), ed

eccoli pronti per un radicale salto, o meglio, sconfinamento di corsia: oltre che in edicola, i nuovi gialli saranno distribuiti in libreria e nei supermarket, seguiti in questo da "Urania", "Segretissimo" e dai rosa di "Doppia vita". Come dire, dalla nicchia della letteratura di genere alla fama della letteratura popolare, ma sempre con un occhio ad autori di qualità; il primo titolo, infatti, è *Prega detective* di James Ellroy. Niente da contestare all'operazione mondadoriana; anzi, un bel-l'applauso... Magari, si perderanno per strada gli storici giallisti italiani, che non possono certo reggere tirature così alte; pazienza, li pubblicherà qualcun altro. Ma, come ha dimostrato a suo tempo Newton Compton, la base dei lettori si allarga, soprattutto a sud, proprio offrendo a basso prezzo classici e letteratura popolare. Attendiamo, comunque, le impressioni dei librai. Ancora attenzione al grande pubblico con una nuova collana degli "Oscar" confezionata per i lettori seguaci della new-age. "Nuovi misteri" mescola esoterismo e filosofie orientali, parapsicologia e divinazione: 13 mila lire per immergersi ne *La sapienza del silenzio* di

Swami Ananda Videha o soppesare le *Profezie oltre il due-mila* di Roberto Pinotti. Per gli "Oscar", Mondadori ha prodotto anche un'omonima e bella rivistina mensile, distribuita in libreria, che aggiorna sulle novità, propone percorsi di lettura, premia i migliori aforismi a tema: sul primo numero si apre la gara su Jack Kerouac, per il quale è imminente la pubblicazione della raccolta di inediti *Scrivere Bop*.

Infine, il multimediale. Cresce il catalogo di cd-rom della neonata (ottobre '95) Mondadori New Media. Sette i nuovi titoli, equamente ripartiti nelle collane "Arte", "Entertainment" "Education" e "Ragazzi". Fra le novità, *Da Monet a Picasso* (che include un gioco sull'arte per tutta la famiglia), *Storia universale* e *Comic creator*, che permette di inventare fumetti. Prezzi compresi fra le 59.000 e le 149.000 lire.

Xenia: Augh!

Agli appassionati dei pellerossa, che trovano nelle nuove generazioni un ricambio lento ma continuo, è dedicata "Uomini rossi", nuova collana di Xenia. L'intenzione è quella di mostrare quanto sia ricca, varia e profondamente spirituale la cultura degli indiani d'America; quanto siano complessi i popoli che vanno sotto questo nome, quanto numerose le loro nazioni, cancellate dall'incontro con la cultura dei "bianchi".

Diretta da Marco Massignan, alla guida anche de "Il Cerchio" — bollettino del coordinamento nazionale dei gruppi di sostegno ai nativi americani —, "Uomini rossi" esordisce con *La danza del sole dei Lakota*, dello stesso Massignan e *Storia degli Apache 1520-1995* dell'esperto francese Jean-Louis Rieupeyrou, aggiornata anche alle recenti lotte per la difesa dei territori sacri. ➤

**De Agostini:
gli archivi
dell'arte**

In libreria dal prossimo autunno la nuova collana "Archivi del collezionismo d'arte" sarà strutturata in volumi annuali dedicati rispettivamente a *Ottocento italiano*, *Novecento italiano 1900-1945* e *Arte italiana contemporanea*. Rivolti a collezionisti, studiosi e operatori del mercato, gli annuari presenteranno, oltre a saggi specifici sul periodo preso in considerazione, le schede critico-biografiche di pittori e scultori, riproduzioni a colori e in bianco e nero, i risultati delle aste italiane e internazionali, recensioni sulle gallerie, bibliografie aggiornate e altre informazioni sul mercato dell'arte.

Al timone dell'iniziativa Maurizio Agnellini, coadiuvato da un folto comitato di consulenti fra i quali Luciano Caramel, Gianfranco Bruno e Giuliano Metteucci.

**Scriptorium:
gli andirivieni
del costume**

Entrata da poco nell'orbita di Paravia, Scriptorium, da sempre votata all'editoria universitaria, apre alla varia con "Andirivieni", una nuova collana che ospita piccole raccolte di corsi polemici, commenti di costume, interventi di metodo, per le penne di specialisti e della "parte non effimera del miglior giornalismo". Primo titolo, *Pronostici dall'abisso*, una selezione dei migliori articoli scritti dal critico televisivo Pino Donaggio per "Stampa sera". In preparazione, *Anacronismi torinesi*, storie inedite di ambientazione torinese scritte da Bruno Gambarotta e *Le menti della speranza. Intellettuali e protagonisti degli anni Settanta*, una serie di interviste realizzate da Alberto Pupazzi.

**Gambero Rosso:
il vino in cd-rom**

Ad enologi ed intenditori il Gambero Rosso dedica "Le terre del vino", nuova collana dedicata alle grandi zone vinicole del Belpaese. Tre le prime uscite, nate da una collaborazione con le città del vino della Toscana, *La costa e la Marem-*

Il Gambero Rosso, inoltre, ha recentemente aperto una propria pagina web per curiosi in ogni angolo del mondo: ogni mese, in inglese e italiano, estratti della rivista e dei libri, ricette, alberghi di charme, itinerari all'insegna del mangiare e del bere di qualità. Basta collegarsi a <http://www.vol.it/gamberorosso>.



ma toscana, Chianti e Chianti classico e Siena e i suoi vini.

Fra le altre novità previste per l'estate segnaliamo anche *Nero di seppia*, che vede riuniti in un solo volume i "millelire" di racconti ispirati al cibo e al vino, allegati al Gambero Rosso nel corso del '95 e, soprattutto, *Wine games*, il primo cd-rom sul mondo del vino (disponibile per Mac e Windows). Si tratta di un vero e proprio viaggio interattivo alla scoperta dei vini di tutto il mondo, con notizie, curiosità, schede e giochi per mettere alla prova le conoscenze enologiche dei "beoni evoluti".

**Sperling & Kupfer:
vero amore
a poco prezzo**

Storie romantiche, passioni, sentimenti. Sperling & Kupfer li offre ora in edizione super-economica (6.500 lire) con "I libri del cuore", nuova collana che raccoglie i migliori romanzi d'amore dei grandi autori di best-seller e delle regine della narrativa rosa. Consacrati da un grande successo di pubblico e, in alcuni casi, anche della critica di più larghe vedute, che riconosce un ruolo importante alla narrativa rosa di qualità, i romanzi rosa stanno pro-

gressivamente abbandonando i cliché per calarsi nelle problematiche del vivere reale. Fra le prime uscite, *La sposa rapita*, di Johanna Lindsey e *Il club delle ex mogli* di Olivia Goldsmith. A conferma dell'ottimo stato di salute del settore, Sperling ha recentemente festeggiato i quattro milioni di copie vendute da Sveva Casati Modignani; un successo che la consacra senz'altro regina del best-seller italiano.

**Longanesi & Guanda:
lettura e natura**

Fra le novità di luglio, Longanesi propone tre titoli che ambientano vicende umane di grande intensità in grandiosi scenari naturali; insomma, letture ad hoc per le vacanze.

Iniziamo con *Il mio vecchio e il mare* di David e Daniel Hays, la vera storia di padre e figlio (rispettivamente di 54 e 24 anni) che, dopo aver costruito insieme una barca a vela, navigano per 317 giorni e 17.000 miglia dal Connecticut a Capo Horn. Pragmatico il primo, romantico il secondo, nella solitudine oceanica si dicono l'un l'altro cose che non avevano mai rivelato, fino a ritrovarsi in un'inedita dimensione di conoscenza reciproca.

Si prosegue con la terza prova narrativa di Danielle Thomas, moglie e preziosa collaboratrice di Wilbur Smith. Con *Grido di silenzio* propone una love story a quattro dalle molte sorprese e, al tempo stesso, una fantastica avventura fra boschi, fiumi e nevi dell'Alaska.

Ancora in mare con *I vivi, i morti e i naviganti*, le memorie di Alberto Bisio, comandante della marina mercantile, ricche di aneddoti e retroscena: viaggi infiniti, avventure rischiose in tutto il mondo, ma sempre con una vena di ironia sulla vita lontano da terra.

Completa bene questo tris, *Terra del Fuoco*, di Francisco

Coloane, edito da Guanda, per il quale due grandi scrittori si sono lanciati in lodi sperticate: "Il Jack London dei nostri tempi" per Mutis; "Il più grande scrittore cileno! Qualcosa di nuovo entra nella nostra letteratura" ha scritto di lui Sepulveda. Gauchos solitari, marinai, avventurieri in fuga, cacciatori di foche e disperati di ogni nazionalità animano gli straordinari racconti di questa raccolta — cui un romanzo breve dà il titolo — ai quali fa da sfondo una natura selvaggia e dominante. Best-seller in Francia.



Bompiani: Hawes, un esordio eccellente

Classe 1960, James Hawes (che insegna letteratura tedesca alla Swansea University), si sta rivelando come uno dei giovani scrittori di maggior talento dell'anno. Bompiani non si è fatto scappare *Una mercedes bianca con le pinne*, eccellente romanzo d'esordio che, se usato come termine di paragone, mette ancora più in luce lo scarso spessore di gran parte della nuova narrativa italiana, uniformata su ambientazioni urbane, marginalità, trash, noir e incertezze generazionali.

Hawes usa — con ben altri esiti — gli stessi ingredienti: in una Londra post-thatcheriana, un ventottenne della middle-class (con laurea inutilizzata) tira a campare, sempre in bilico fra droga e piccola delinquenza, accompagnandosi a personaggi che scimmiettano quelli di Quentin Tarantino. Parodia della parodia (*Le iene*), anche loro progettano un colpo, ma assolutamente incruen-

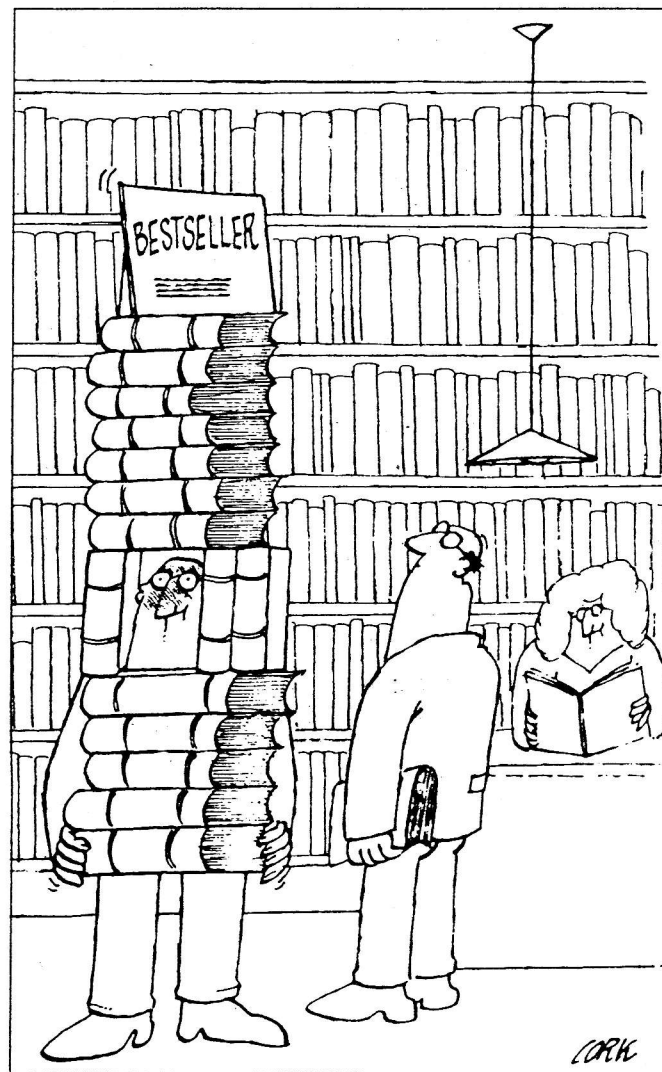
to, che li riscatti dal vuoto esistenziale e dia un'illusoria prospettiva ad esistenze sprovviste, in maniera sconcertante, di strumenti sentimentali per vivere sereni. Humour, scavo psicologico, ritmo, sguardo sul sociale, ottima scrittura (ed ottima anche la traduzione di Ettore Capriolo).

Elèuthera: i "normali" devianti della politica

Il titolo, *Potere e delinquenza*, fa pensare a uno scritto sulla realtà italiana che sta affiorando dalle vicende processuali. Invece, questo saggio di "psicopatologia del potere" è stato scritto nel 1950. Alex Comfort (fondatore della moderna gerontologia, ma anche romanziere, poeta e divulgatore scientifico) argomenta e documenta come alcuni comportamenti devianti, considerati inaccettabili fra normali esseri umani, siano viceversa la norma nelle istituzioni politiche e militari: per l'autore, è il potere che, nell'ascesa della sua scala gerarchica, seleziona personalità psicopatiche e sociopatiche.

McGraw Hill: informatica senza problemi

Si chiama, senza mezzi termini, "No Problem" la nuova collana di guide informatiche edita da McGraw Hill, finalizzata ad un rapido apprendimento dei programmi più diffusi. Rivolta a coloro che pur utilizzando un pc non devono diventare degli esperti di informatica, "No problem" propone testi guida affiancati da note, definizioni, scorciatoie e suggerimenti evidenziati da un elemento grafico che non fa perdere il filo del discorso. Fra i primi titoli quelli dedicati a *Windows 95*, *Excel per Windows 95* e *Internet*. In uscita *Access* e *Power Point*.



Marco Tropea: il lato oscuro dell'America (e dell'Italia)

Arriva in Italia per i tipi della Marco Tropea *Città di notte*, best-seller in America (500.000 copie) di John Rechy, grande "maledetto" della letteratura d'oltreoceano. Provincia texana, madre troppo autorevole, padre balordo: il protagonista di questo romanzo on the road parte da questo retroterra per un lungo viaggio attraverso il continente. Giramondo omosessuale, colto e spregiudicato, incontrerà, di città in città, ogni genere di disperato: personaggi ai margini che, tuttavia, con la loro umanità, lo aiuteranno nella sua iniziazione alla vita, e a conoscere se stesso, gli uomini e l'America. L'imprimatur arriva

da Christopher Isherwood, che ha detto di questo libro: "Rechy mostra un grande talento insieme comico e tragico. Un narratore davvero dotato".

Talento e grandi aspettative anche per *Com'è grande la città*, romanzo d'esordio di Bruno Pischetta. In quello che è stato salutato come "il primo libro della Seconda Repubblica", Pischetta intreccia vicende sentimentali e disordini politici, dibattito intellettuale e percorso autobiografico — dall'infanzia di paese all'approdo alla condizione di intellettuale. Si può rinunciare alla modernità di massa? E a quali costi, con quali rischi? La risposta è un romanzo di sicuro interesse che, anche attraverso una scrittura comica, prova a "mettere i piedi nel piatto".